



COMUNE DI PORPETTO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2020 - 2021 - 2022

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

G. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Dal 2017 il Comune di Porpetto è stato individuato quale comune capo-fila della gestione associata dei servizi tributi e gestione del personale dei servizi intercomunali fra i Comuni di Carlino, Marano Lagunare, Porpetto e S. Giorgio di Nogaro. Dal gennaio 2019, a seguito del recesso dalle gestioni associate deliberate dai Comuni di Carlino e S. Giorgio di Nogaro, i servizi in convenzione sono proseguiti tra i soli Comuni di Porpetto e Marano Lagunare, il quale presentava da anni pesanti carenze di organico nell'area economico-finanziaria.

L'aggravio operativo, in capo al Responsabile dell'area del Comune di Porpetto non ha consentito di approvare entro il 31 luglio il DUPs per gli anni 2020-2022, che viene pertanto redatto in concomitanza della presentazione dello schema di bilancio 2020-2022.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Risultanze della popolazione

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento del **09-10-2011** n. **15**

Popolazione residente alla fine del 2018 (*penultimo anno precedente*) n. **2.547** di cui:

maschi n. **1.264**

femmine n. **1.283**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **79**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **207**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **312**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.238**

oltre 65 anni n. **711**

Nati nell'anno n. **7**

Deceduti nell'anno n. **26**

Saldo naturale: +/- **-19**

Immigrati nell'anno n. **54**

Emigrati nell'anno n. **65**
Saldo migratorio: +/- **-11**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-30**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **2.961** abitanti

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio.

Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Si riportano qui di seguito i dati più significativi inerenti il territorio del Comune di Porpetto e gli strumenti di pianificazione attualmente in vigore.

Superficie Km² **18**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **3**

Strade:

autostrade Km **4,00**

strade extraurbane Km **5,00**

strade urbane Km **20,00**

strade locali Km **29,00**

itinerari ciclopedonali Km **2,50**

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
- Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
- Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
- Piano Insediamenti Produttivi – PIP **Si**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
 - i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
 - i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.
- Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori: alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività, che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle, che seguono, propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

A tal riguardo, si precisa che:

- il servizio pre-scolastico è offerto da una scuola paritaria dipendente dalla locale parrocchia;
- il servizio idrico integrato è gestito dalla società partecipata CAFC SpA;
- il ciclo unico dei rifiuti è affidato alla società in house partecipata NET SpA;
- nel corso del 2019 si è perfezionato l'affidamento in concessione, con la formula del partenariato pubblico-privato, della gestione della rete di illuminazione pubblica, alla ditta Chiurlo Tec srl di Campofornido (UD).

ELENCO DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **100**

Scuole secondarie con posti n. **100**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,020**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **593**

Rete gas Km **23,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**

Veicoli a disposizione n. **4**

Altre strutture:

Centro di raccolta per raccolta rifiuti solidi urbani

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Di seguito si riportano i principali servizi a domanda individuale gestiti in economia o affidati a terzi:

SERVIZIO	Modalità di gestione
TRASPORTO SCOLASTICO	economia diretta
MENSA SCOLASTICA	affidamento a terzi
CENTRO ESTIVO	economia diretta e affidamento a terzi
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	affidamento a terzi
SOGGIORNO ANZIANI	economia diretta e affidamento a terzi
UTILIZZO SALE CENTRO CIVICO	economia diretta
UTILIZZO PALESTRA COM.LE	economia diretta

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune di Porpetto fa parte dell'Unione territoriale "Riviera Bassa Friulana", costituita ai sensi della L.R. 26/2014 ma è stata, da poco, approvata una nuova modifica dell'assetto organizzativo degli enti locali della Regione Friuli V.G., che sarà implementata nel corso del 2020.

Il Comune di Porpetto dal 01.02.2018 è stato individuato quale comune capofila delle convenzioni gestioni del personale e tributi. Con decorrenza dal 01.01.2019, a seguito della deliberazione di recesso degli organi consiliari dei Comuni di Carlino e S. Giorgio di Nogaro, il Comune di Porpetto svolge i servizi dell'area amministrativo-contabile in forma associata con il solo Comune di Marano Lagunare. Tale modalità gestionale rimarrà confermata anche per l'esercizio 2020, fatte salve future modifiche di assetto organizzativo.

Inoltre, a decorrere dall'esercizio 2020, il Servizio di polizia locale sarà gestito in forma associata fra i comuni aderenti all'UTI Riviera Bassa Friulana.

Il Comune di Porpetto fa inoltre parte del servizio intercomunale bibliotecario, che vede il Comune di S. Giorgio di Nogaro in qualità di capofila.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica	http://www.campp.it	1,608	No	20-04-2028	21.430,00	161.675,00	113.468,00	118.751,00
Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti		0,437	No		0,00	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
NET SpA	https://netaziendapulita.it/	0,815	No		198.000,00	1.704.077,00	1.861.765,00	319.864,00
CAFC SpA	www.cafcspa.com	0,008	No	31-12-2030	6.700,00	121.040,00	7.122.219,00	10.487.087,00

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Consorzio per l'assistenza medico-psicopedagogica	http://www.campp.it	1,60800	Perseguimento finalità assistenziali	20-04-2028	21.430,00	118.751,00	118.751,00	113.468,00
Autorità Unica per i servizi idrici e i rifiuti		0,43700	autorità unica L.R. 5/2016		0,00	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
NET SpA	https://netaziendapulita.it/	0,81500	gestione ciclo unico rifiuti	31-12-2019	191.053,68	274.498,00	319.864,00	1.861.765,00
CAFC SpA	www.cafcspa.com	0,00750	servizio idrico integrato	31-12-2030	7.630,59	10.771.413,00	10.487.087,00	7.122.219,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune di Porpetto ha affidato, inoltre, in concessione i seguenti servizi:

- attività di accertamento, liquidazione e riscossione dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della TOSAP. La concessione è stata affidata alla ditta ABACO SpA di Padova, in possesso dell'iscrizione all'Albo dei concessionari di cui all'art. 53 del D.Lgs. 446/97, per la durata di un triennio dal 2018 al 2020, giusta determinazione n. 11 del 01.02.2018. E' volontà dell'amministrazione comunale mantenere la concessione del servizio anche per gli anni successivi al 2020.

- attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali all'Agenzia delle Entrate Riscossione di Roma.
- concessione, giusta determinazione n. 26 dell'11.02.2019, del servizio di manutenzione della rete di pubblica illuminazione alla ditta Chiurlo Tec srl, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2006, per la durata di anni 12, a fronte di un canone annuale iniziale di € 46.060,00.= oltre ad IVA 22%, rivalutabile a partire dal secondo anno sulla base dei parametri fissati in convenzione.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Nel contesto strutturale e legislativo proposto si inserisce la situazione finanziaria dell'ente, come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati a seguire i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Riguardo a tale ultimo parametro, si precisa che la situazione positiva del saldo finale di cassa ha sempre consentito all'ente di NON ricorrere all'anticipazione di cassa.

Avanzo di amministrazione al 31/12/2018	845.784,44
---	-------------------

Andamento dell'avanzo di amministrazione nel triennio precedente

Avanzo di amministrazione al 31/12/2017 (<i>anno precedente</i>)	800.722,35
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016 (<i>anno precedente -1</i>)	683.753,51
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015 (<i>anno precedente -2</i> <i>post riaccertamento straordinario dei residui</i>)	639.046,64

Fondo cassa al 31/12/2018 (<i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i>)	723.219,63
---	-------------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>anno precedente</i>)	641.683,94
Fondo cassa al 31/12/2016 (<i>anno precedente -1</i>)	564.355,28
Fondo cassa al 31/12/2015 (<i>anno precedente -2</i>)	830.524,36

Fondo cassa al 31/12/2018 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **723.219,63**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente*) **641.683,94**
 Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente -1*) **564.355,28**
 Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -2*) **830.524,36**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2018	0	0,00
2017	0	0,00
2016	0	0,00

Livello di indebitamento

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Di seguito si riportano alcune tabelle riportanti l'andamento dell'incidenza della spesa per interessi passivi sulle entrate proprie dell'ente.

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2018	97.936,62	1.947.710,05	5,03
2017	103.994,62	1.931.356,39	5,38
2016	109.771,94	1.951.851,37	5,62

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Alla data di predisposizione del documento unico di programmazione i Responsabili di servizio non hanno comunicato situazioni, anche potenziali, di debiti fuori bilancio o di debiti di bilancio ancora da riconoscere.

Si riporta, di seguito, una tabella riassuntiva dell'importo complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio 2016 - 2018. Il debito fuori bilancio riconosciuto nel corso del 2018, si riferisce alla soccombenza di una sentenza a seguito ordinanza sindacale sulla viabilità.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2018	729,56
2017	6.270,24
2016	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non sono presenti ulteriori disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

Qui di seguito si riportano alcune tabelle delineanti l'andamento nel corso degli anni del personale dell'ente e della relativa spesa.

Personale in servizio al 31/12/2018 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B	4	4	0
Categoria C	4	4	0
Categoria D1	3	3	0
Categoria PLA	1	1	0
TOTALE	12	12	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	11	483.124,86	28,48
2017	11	463.760,56	28,78
2016	12	476.027,20	27,37
2015	12	546.195,29	28,98
2014	12	572.834,87	28,30

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo ordinari regionale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti NON ha acquisito, né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

La programmazione del triennio 2019-2021 tiene conto dei vincoli di finanza pubblica attualmente vigenti e li rispetta.

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n.101/2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata, sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Pertanto, il bilancio 2020 - 2022 rispetta gli equilibri di bilancio, così come definiti dal TUEL e dal D.Lgs. 118/2001.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	832.981,91	862.932,41	834.070,00	824.820,00	829.820,00	829.820,00	- 1,109
Contributi e trasferimenti correnti	848.317,96	874.854,88	1.078.810,00	988.320,00	995.070,00	982.070,00	- 8,387
Extratributarie	250.056,52	209.922,76	251.700,00	215.150,00	195.350,00	195.350,00	- 14,521
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.931.356,39	1.947.710,05	2.164.580,00	2.028.290,00	2.020.240,00	2.007.240,00	- 6,296
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.596,29	25.614,76	30.459,79	18.800,00	18.800,00	16.850,00	- 38,279
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.949.952,68	1.973.324,81	2.195.039,79	2.047.090,00	2.039.040,00	2.024.090,00	- 6,740
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	515.231,80	253.328,31	646.524,00	842.850,00	762.850,00	162.850,00	30,366
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	111.482,61	182.358,86	131.813,57	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	626.714,41	435.687,17	778.337,57	842.850,00	762.850,00	162.850,00	8,288
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.576.667,09	2.409.011,98	2.973.377,36	2.889.940,00	2.801.890,00	2.186.940,00	- 2,806

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2017 (riscossioni)	2018 (riscossioni)	2019 (previsioni cassa)	2020 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	
	1	2	3	4	
Tributarie	796.538,47	775.458,33	711.668,14	775.275,78	8,937
Contributi e trasferimenti correnti	650.420,73	1.146.236,41	1.121.673,23	1.056.936,00	- 5,771
Extratributarie	289.908,13	192.957,71	277.556,59	227.800,00	- 17,926
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.736.867,33	2.114.652,45	2.110.897,96	2.060.011,78	- 2,410
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.736.867,33	2.114.652,45	2.110.897,96	2.060.011,78	- 2,410
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	471.211,52	318.307,91	548.164,00	767.850,00	40,076
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	471.211,52	318.307,91	548.164,00	767.850,00	40,076
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.208.078,85	2.432.960,36	2.659.061,96	2.827.861,78	6,348

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2019	2020	2019	2020
Prima casa	0,4000	0,4000	852,00	852,00
Altri fabbricati residenziali	0,7600	0,7600	130.000,00	130.000,00
Altri fabbricati non residenziali	0,7600	0,7600	52.008,00	52.008,00
Terreni	0,7600	0,7600	87.300,00	82.300,00
Aree fabbricabili	0,7600	0,7600	59.840,00	54.840,00
TOTALE			330.000,00	320.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

A decorrere dall'esercizio 2019, non trova più applicazione il disposto dell'art.1 comma 26 della Legge di Stabilità 2016 n.208/2015, come modificato dall'art.1 co.42 della L.232/2016, che aveva previsto, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali che prevedevano incrementi rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Al fine di garantire gli equilibri di bilancio e valutata la costante e progressiva riduzione dei trasferimenti regionali, l'amministrazione comunale, in sede di predisposizione del bilancio 2019-2021, ha ritenuto di proporre i seguenti incrementi tariffari, che vengono confermati anche per il bilancio 2020-2022:

- maggiorazione fino al 50% delle tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per le superfici superiori al metro quadro -

deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 16.01.2019;

- incremento dello 0,1% dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, pertanto dal 2019, l'aliquota unica è stata fissata allo 0,6%, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2019.

Per quanto riguarda l'IMU e la TASI, il legislatore nazionale sta rivedendo l'assetto normativo di tali tributi, pertanto, in sede di elaborazione del bilancio 2020-2022, sono state confermate le aliquote vigenti, riservandosi successivamente eventuali modifiche, qualora richieste dalle modifiche innanzi richiamate. I gettiti derivanti dall'IMU e dalla TASI 2020-2022 registrano un decremento dovuto alle modifiche introdotte al PRGC dall'ultima variante adottata e al consolidamento di una quota di mancato gettito nell'ordine di circa il 10%.

Rimangono, infine, confermate le aliquote della TOSAP, che presenta una sostanziale invarianza di gettito

Nel corso del 2019 il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ha subito importanti modifiche ad opera della deliberazione n. 443/2019/R/RIF del 31/10/2019 approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Secondo quanto stabilito dal nuovo MTR, il soggetto gestore (NET SpA), dovrà predisporre il piano economico finanziario dell'intera gestione (PEF) ed inviarlo all'Autorità di ambito (per noi AUSIR) per la validazione. Successivamente il PEF dovrà essere approvato dall'ARERA e solo a questo punto sarà possibile determinare le tariffe della TARI, sulla base di quanto stabilito dal DPR 158/1999 e s.m.i..

Le tempistiche di approvazione delle nuove tariffe non sono ancora state definite e per questo motivo, in sede di redazione del bilancio 2020-2022, vengono confermate le tariffe 2019, sulla base del PEF approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30.01.2019, riservandosi con successivo atto di procedere all'approvazione definitiva delle tariffe 2020 sulla base del PEF 2020 redatto secondo le nuove modalità.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio del gettito ordinario dei principali tributi.

Entrata tributaria	Trend storico			Programmazione annua		Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019	2020	scostamento	2021	2022
IMU ordinaria	334.530,12	335.000,00	330.000,00	320.000,00	-3,03%	320.000,00	320.000,00
TASI ordinaria	7.338,45	7.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00%	6.000,00	6.000,00
TARI	222.381,00	231.000,00	249.820,00	249.820,00	0,00%	249.820,00	249.820,00
PUBBLICITA	9.454,52	9.600,00	12.200,00	12.200,00	0,00%	12.200,00	12.200,00
TOSAP	4.900,00	4.250,00	4.250,00	4.250,00	0,00%	4.250,00	4.250,00
Addizion.com.le all'IRPEF	192.404,84	180.000,00	185.000,00	215.000,00	16,22%	220.000,00	220.000,00

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la Giunta Comunale ha confermato le tariffe fissate per il precedente esercizio.

SERVIZIO	Tariffe
TRASPORTO SCOLASTICO	80€/utente, 60€/utente nuclei n.2frat., 50€/utente nuclei 3 fratelli
MENSA SCOLASTICA	3,50€ per ogni singolo pasto
CENTRO ESTIVO	130€ base 90€ fratelli 200€ non residenti 130€ base 90€ fratelli 200€ non residenti €130 non resid.frequentanti scuole Porpetto
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	30€/mese
SOGGIORNO ANZIANI	100% costo soggiorno
UTILIZZO SALE CENTRO CIVICO	vedi dettaglio riportato in delibera
UTILIZZO PALESTRA COM.LE	40€/h x 2,5h. Ore stimate

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza da Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.

Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale.

Per questo motivo nella programmazione della spesa investimento 2020-2022 il ricorso ai trasferimenti da parte della regione, rappresenta la forma di finanziamento principale. E' volontà dell'amministrazione nel corso degli esercizi presentare istanze di contributo anche agli organismi statali, in particolare per gli interventi volti a garantire la staticità e la conservazione degli immobili comunali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il ricorso all'indebitamento rappresenta una delle fonti di finanziamento dell'ente. Di fatto i vincoli di finanza pubblica posti negli anni duemila, prima dal patto di stabilità e successivamente, dal 2016 al 2018, dal pareggio di bilancio, hanno disincentivato il ricorso al finanziamento con mutui.

Per tale motivo anche nel triennio 2020-2022 il Comune di Porpetto non ha previsto il ricorso all'indebitamento.

Di seguito si riporta il prospetto per la verifica della capacità di indebitamento dell'ente nei limiti stabiliti dall'art. 204 del TUEL.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2020

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	862.932,41	862.932,41	862.932,41
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	874.854,88	874.854,88	874.854,88
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	209.922,76	209.922,76	209.922,76
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.947.710,05	1.947.710,05	1.947.710,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	194.771,01	194.771,01	194.771,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	85.045,86	78.565,37	71.768,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	6.080,33	5.332,18	1.029,11
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		115.805,48	121.537,82	124.031,89
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.756.678,33	1.622.372,91	1.481.587,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.756.678,33	1.622.372,91	1.481.587,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese nel documento di programmazione approvato dal consiglio. Con il documento di programmazione sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo delle missioni previste nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno per quanto attiene la spesa corrente.

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	250.792,40	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.092.799,16 18.800,00 1.158.310,96	958.830,00 98.161,50 18.800,00 1.069.325,98	933.975,00 22.770,31 16.850,00	926.225,00 0,00 16.850,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	8.197,02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	56.355,00 0,00 74.943,70	55.915,00 0,00 58.226,50	55.915,00 0,00 0,00	55.915,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	49.724,36	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	207.735,00 44.790,07 223.915,67	199.790,00 44.790,07 231.357,59	174.790,00 6.806,40 0,00	174.790,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.487,51	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.140,00 0,00 35.556,76	24.050,00 0,00 29.213,86	24.050,00 0,00 0,00	24.050,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	54.272,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	106.761,00 0,00 107.894,35	46.600,00 4.050,00 95.389,23	46.600,00 1.750,00 0,00	46.600,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	500,00 0,00 23.222,50	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.792,32	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	260.500,00 7.229,12 292.693,08	227.700,00 7.229,12 239.300,42	227.700,00 1.042,80 0,00	227.700,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	152.760,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	743.800,68 0,00 472.740,68	206.745,00 56.193,20 319.199,13	164.305,00 56.193,20 0,00	161.360,00 56.193,20 0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	800,00 0,00 11.116,00	800,00 0,00 800,00	800,00 0,00 0,00	800,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	67.146,11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	437.498,67 1.000,00 445.613,04	861.400,00 1.000,00 807.637,97	861.400,00 500,00 0,00	261.400,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	2.890,57	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.700,00 0,00 6.444,00	6.200,00 4.964,00 9.090,57	6.200,00 4.964,00 0,00	6.200,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO				
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	
			di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.352,83	previsione di competenza	33.490,00	33.490,00	33.490,00	33.490,00
			di cui già Impegnato*		4.440,08	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	33.490,00	38.031,80		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	15.700,00	49.040,00	53.290,00	49.040,00
			di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.000,00	6.000,00		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	230.090,14	previsione di competenza	230.100,00	219.380,00	219.375,00	219.370,00
			di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	230.100,00	219.380,00		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	51.614,78	previsione di competenza	586.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00
			di cui già Impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	603.629,76	616.500,00		
TOTALE DELLE MISSIONI		905.121,11	previsione di competenza	3.807.379,51	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00
			di cui già Impegnato*		220.827,97	94.026,71	56.193,20
			di cui fondo pluriennale vincolato	18.800,00	18.800,00	16.850,00	16.850,00
			previsione di cassa	3.723.670,50	3.739.453,05		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		905.121,11	previsione di competenza	3.807.379,51	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00
			di cui già Impegnato*		220.827,97	94.026,71	56.193,20
			di cui fondo pluriennale vincolato	18.800,00	18.800,00	16.850,00	16.850,00
			previsione di cassa	3.723.670,50	3.739.453,05		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

2020-2022

Indice:

- a) Premessa
- b) L'organizzazione dell'ente
- c) I servizi gestiti
- d) Le scelte organizzative
- e) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato
- f) Fabbisogno di personale a tempo determinato o altre forme flessibili di lavoro
- g) Quantificazione risorse decentrate
- h) I costi del fabbisogno di personale e la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

a) Premessa

- Preso atto che, a seguito delle modifiche apportate con D.M. del 29 agosto 2018 al d.lgs 118/2011 allegato 4/1 in particolare ai punti 4.2-8.4.1 i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti possono predisporre il DUP semplificato attraverso l'illustrazione delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento inoltre costituiscono allegati al DUP, senza ulteriori atti deliberativi tra gli altri anche il piano triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 6 e 6 ter comma 4 del D.lgs 165/2001 così come modificato dall'art. 4 del D.lgs n. 75 del 2017.
- La Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla Legge Delega 7 agosto 2015 n. 124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, dal D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 (G.U. n. 130 del 7/06/2017), in vigore dal 22 giugno 2017. Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.
- La definizione del Piano di fabbisogno 2020-2022, che costituisce allegato obbligatorio ai DUPs 2019/2021, tiene conto, da un lato, dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. 75/2017 e, dall'altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell'Ente della riforma. Trattandosi di programmazione triennale risultano rilevanti anche le eventuali modifiche che potrebbero intervenire in corso d'anno.
- Il presente Piano triennale per il Fabbisogno del Personale è stato redatto in conformità con le disposizioni normative vigenti e con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018, ed è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale, nella seduta di approvazione dello schema di bilancio.

b) L'organizzazione dell'ente

Attualmente il Comune di Porpetto ha un'organizzazione gestionale basata sulla suddivisione delle funzioni in tre aree: Tecnica, Amministrativa-contabile e Servizi alla persona.

– AREA TECNICA

L'area tecnica gestisce tutti gli interventi relativi all'organizzazione urbanistica, edilizia pubblica e privata, gestione del territorio, ecc, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo Tecnico, Cat. Giuridica D, peo D4, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Tecnico, Cat. Giuridica C, peo C3, coperto a tempo pieno

3. Operaio-autista scuolabus, Cat. Giuridica B, peo B7, coperto a tempo pieno
4. Operaio-autista scuolabus, Cat. Giuridica B, peo B1, coperto a tempo pieno

– AREA AMMINISTRATIVA CONTABILE

L'area amministrativa-contabile gestisce tutti i procedimenti legati agli affari generali e quelli relativi alle operazioni finanziarie e dei tributi, nonché alla gestione giuridica ed economica del personale dell'Ente, ha a disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo Contabile, Cat. Giuridica D, peo D2, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno
3. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C4, coperto a tempo pieno
4. Collaboratore Amministrativo, Cat. Giuridica B, peo B5, coperto a tempo pieno

Al riguardo va detto che il comune di Porpetto è comune capofila della convenzione ex art. 30 Tuel, con il comune di Marano Lagunare per la gestione in forma associata dei servizi finanziari, tributari e legati alla gestione del personale.

– AREA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

L'area dei servizi alla persona gestisce tutti i procedimenti relativi ai servizi sociali non gestiti dall'Ambito socio-assistenziale, all'ufficio anagrafe e stato civile, ai servizi cultura e istruzione, ha disposizione le seguenti risorse umane:

1. Istruttore Direttivo, Cat. Giuridica D, peo D3, titolare di P.O., coperto a tempo pieno
2. Istruttore Amm/Contabile, Cat. Giuridica C, peo C3, coperto a tempo parziale per il 77,77%
3. Collaboratore Amministrativo, Cat. Giuridica B, peo B5, coperto a tempo parziale per il 50,00%

c) I servizi gestiti

L'Ente gestisce altresì:

Il servizio di polizia locale, attualmente in convenzione con i comuni di San Giorgio di Nogaro, capofila, Carlino e Marano Lagunare. Al predetto servizio è assegnato:

1. Agente di Polizia locale, cat. Giuridica PLA3, coperto a tempo pieno.

E' in corso di valutazione la possibilità di gestire il servizio di polizia locale fra i comuni appartenenti all'UTI Riviera Bassa Friulana.

d) Le scelte organizzative

e)

Si da preliminarmente atto come NON si rilevano situazioni di eccedenza di personale.

Nel corso del triennio 2020-2022, l'Ente dovrà applicare le scelte organizzative attuate negli esercizi precedenti, senza particolari sconvolgimenti

sull'assetto organizzativo in materia di personale. Tralasciando gli aspetti legati alla convenzione per la gestione dei servizi finanziari, tributari e di gestione del personale con il Comune di Marano, che è possibile venga meno a seguito delle elezioni amministrative che interessano l'ente da ultimo menzionato, a livello di personale interno è probabile che, con le attuali disposizioni legislative in materia di pensionamenti, il comune di Porpetto si troverà a dover far fronte ad una cessazione per raggiunti limiti di età e/o di servizio di alcune unità di personale dipendente. Saranno comunque questioni da affrontare presumibilmente a decorrere dall'esercizio 2021, che non possono essere oggetto di scelte organizzative attuabili nel corso del presente piano. Restano poi salve eventuali posti da coprire che dovessero rendersi vacanti nel corso del triennio: per la relativa copertura si procederà in prima battuta previa mobilità, secondariamente tramite nuova assunzione, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

f) Il fabbisogno di personale a tempo indeterminato

Per quanto riguarda il fabbisogno del personale a tempo indeterminato, anche alla luce di quanto sopra esposto, per il triennio 2020-2022 non si prevede nessuna nuova assunzione.

g) Il fabbisogno di personale a tempo determinato o con altre forme flessibili di lavoro

Per il triennio 2020-2022 non si prevedono assunzioni a tempo determinato ma l'eventuale utilizzo di forme flessibili di lavoro per ammortizzatori sociali: quali i lavoratori socialmente utili, o gli addetti ai cantieri di lavoro, oppure l'attivazione della somministrazione di lavoro per eventuali sostituzioni di personale assente o temporanee carenze di organico. Il ricorso al lavoro flessibile dovrà rispettare il tetto di spesa fissato nel limite del 100% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel corso del 2009 pari a € 20.715,10.-

h) Quantificazione risorse decentrate

Il Fondo per le risorse decentrate è regolato, nella sua costituzione, dall'art. 32 del CCRL 15.10.2018 ed è distinto in una quota di risorse stabili ed una quota di risorse variabili. Nel corso del triennio 2020-2022 le regole di costituzione e di gestione delle risorse destinate alla produttività del personale potrebbero subire modifiche a seguito della sottoscrizione del nuovo CCRL per il triennio 2019-2021.

i) I costi del fabbisogno di personale e la compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

La spesa inerente il fabbisogno del personale 2020-2022, di cui si riporta sotto il dettaglio, rispetta i limiti imposti dalla normativa vigente, pari alla spesa media del triennio 2011/2013, pari a **Euro 568.377,06**.

ANALISI DELLA SPESA DI PERSONALE

VERIFICA VINCOLI SPESA DI PERSONALE - BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

		2011	2012	2013	media triennio 2011-2013	2020	2021	2022
Retribuzioni lorde	(+)	€ 339.408,04	€ 323.677,70	€ 319.261,74	€ 327.449,16	€ 369.475,00	€ 363.925,00	€ 361.975,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione al lordo dei rimborsi (NO IRAP)	(+)	€ 119.089,91	€ 106.841,97	€ 109.881,88	€ 111.937,92			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori (al netto INAIL cantieri e LSU)	(+)	€ 103.184,41	€ 95.472,18	€ 96.436,30	€ 98.364,30	€ 104.900,00	€ 102.900,00	€ 102.900,00
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (fino a 2015 int.3) e spese per equo indennizzo	(+)	€ 7.785,50	€ 6.480,76	€ 6.681,28	€ 6.982,51	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
Macroaggregato 1 (ex intervento 1) lordo		€ 569.467,86	€ 532.472,61	€ 532.261,20	€ 544.733,89	€ 481.375,00	€ 473.825,00	€ 471.875,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione del codice della strada	(-)				€ -			
Incentivi per la progettazione (solo dal 2015 classif.in spesa personale)	(-)				€ -			
Incentivi per il recupero ICI	(-)				€ -			
Diritti di rogito solo c/ente (compresi oneri riflessi 32,8%)	(-)	€ 2.289,06	€ 1.204,03	€ 986,94	€ 1.493,34			
Oneri INAIL LSU, cantieri di lavoro inseriti in spesa di personale	(-)				€ -			
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale (solo oneri 2011-2013, inseriti i compensi dal 2015, prima si trovavano tra le partite di giro)	(-)	€ 679,58		€ 953,44	€ 544,34	€ 6.640,00	€ 6.640,00	€ 6.640,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di CENSIMENTO finanziate dall'ISTAT	(-)		€ 3.213,74	€ 1.005,12	€ 1.406,29			
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (solo missioni)	(-)	€ 2.643,88	€ 1.955,18	€ 1.739,33	€ 2.112,80	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	(-)				€ -			
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	(-)				€ -			
Macroaggregato 1 (ex intervento 1) NETTO		€ 563.855,34	€ 526.099,66	€ 527.576,37	€ 539.177,12	€ 473.735,00	€ 466.185,00	€ 464.235,00

Spese per interinale al netto costo di agenzia	(+)	€ 15.497,11	€ 21.669,98	€ 19.265,63	€ 18.810,91	€ 7.000,00	€ -	€ -
Spese per lavoratori socialmente utili / LPU (compresi oneri previdenziali/assistenziali, NO IRAP, solo costo lavoro per LPU)	(+)	€ 71.601,88	€ 39.776,99	€ 13.809,87	€ 41.729,58	€ 18.070,00	€ 18.070,00	€ 18.070,00
Spese per cantieri di lavoro (compresi oneri previdenziali/assistenziali, NO IRAP)	(+)			€ 10.332,80	€ 3.444,27	€ 15.420,00	€ 15.420,00	€ 15.420,00
Spese per altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni (convenzioni extra orario, voucher lavoro accessorio, co.co.co. ISTAT fino al 2015 contabili, partite giro,ecc.) (2020-2022 borse lavoro centro estivo)	(+)	€ 5.500,00	€ 15.773,74	€ 7.808,24	€ 9.693,99	€ 6.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000	(+)				€ -			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 d.lgs. n. 267/2000	(+)				€ -			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	(+)				€ -			
Spese per il personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e/o organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	(+)				€ -			
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando o in convenzione (Segretario Com.le, polizia locale e TPO convenzioni Annia)	(+)	€ 4.200,00	€ 4.500,00	€ 3.850,00	€ 4.183,33	€ 59.520,00	€ 63.720,00	€ 63.720,00
Altre spese (specificare)	(+)				€ -			
TOTALE SPESA DI PERSONALE		€ 660.654,33	€ 607.820,37	€ 582.642,91	€ 617.039,20	€ 580.045,00	€ 569.695,00	€ 567.745,00
LSU e LPU per la quota finanziata da altri soggetti	(-)	€ 64.044,44	€ 35.286,33	€ 13.809,87	€ 37.713,55	€ 33.490,00	€ 33.490,00	€ 33.490,00
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)			€ 8.782,80	€ 2.927,60			
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni o in convenzione per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	(-)	€ 50.093,51	€ 42.795,01	€ 46.770,81	€ 46.553,11	€ 16.600,00	€ -	€ -
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	(-)				€ -			
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	(-)		€ -		€ -	€ 22.927,65	€ 22.927,65	€ 22.927,65
IRAP	(+)	€ 40.500,68	€ 39.440,06	€ 35.655,60	€ 38.532,11	€ 35.650,00	€ 34.700,00	€ 34.700,00
TOTALE		€ 587.017,06	€ 569.179,09	€ 548.935,03	€ 568.377,06	€ 542.677,35	€ 547.977,35	€ 546.027,35
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale ?						SI	SI	SI
Riduzione della spesa rispetto alla media del triennio di riferimento						-€ 25.699,71	-€ 20.399,71	-€ 22.349,71

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 31.12.2019

Cat.	Posti previsti		Posti coperti		Posti vacanti		Totale
	FT	PT	FT	PT	FT	PT	
D	3		3		0	0	3
C	3	1	3	1	0	0	4
B	3	1	3	1	0	0	4
PLA	1	0	1	0	0	0	1
TOTALE	10	2	10	2		0	12

PIANO OCCUPAZIONALE 2020-2022

ANNO 2020
A tempo indeterminato
1. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti delle dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo, tramite mobilità o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia;
A tempo determinato
1. assunzioni con contratti di lavoro flessibile, per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità nel rispetto delle condizioni previste dal comma 10, articolo 20 della L.R. 18/2015, nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e nei limiti della spesa imposti in tal senso dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e successive modifiche;
2. possibilità di ricorrere all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale assegnato da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016.
ANNO 2021
A tempo indeterminato
1. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti della dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per qualsiasi motivo, tramite mobilità o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia;
A tempo determinato
1. assunzioni con contratti di lavoro flessibile, per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità nel rispetto delle condizioni previste dal comma 10, articolo 20 della L.R. 18/2015, nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e nei limiti della spesa imposti in tal senso dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e successive modifiche;
2. possibilità di ricorrere all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale assegnato da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016.
ANNO 2022
A tempo indeterminato
1. copertura a tempo indeterminato di tutti i posti delle dotazione organica attualmente coperti che dovessero rendersi vacanti, per

qualsiasi motivo, , tramite mobilità o altro istituto consentito dalle normative vigenti in materia;

A tempo determinato

1. assunzioni con contratti di lavoro flessibile, per sostituire temporaneamente dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto o per far fronte ad esigenze eccezionali o temporanee, da attivare al verificarsi delle singole necessità nel rispetto delle condizioni previste dal comma 10, articolo 20 della L.R. 18/2015, nonché per attivare progetti per l'utilizzo di lavoratori disoccupati o titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, del trattamento di mobilità o del trattamento di disoccupazione speciale (LSU, cantieri lavoro, progetti voucher) nel rispetto dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., e nei limiti della spesa imposti in tal senso dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 e successive modifiche;
2. possibilità di ricorrere all'istituto della convenzione per l'utilizzo di personale assegnato da altri enti (art. 7 CCRL 2004 e art. 28 della L.R. 18/2016) ed al comando di personale ai sensi dell'art. 27 della L.R. 18/2016.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Attualmente non sono previsti affidamenti di servizi e forniture di importo stimato superiore ai 40.000 euro.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Nel corso del 2019, il Comune di Porpetto ha inoltrato istanza di ammissione ai seguenti contributi regionali, che è stata accolta:
euro 800.000,00 da destinare alla realizzazione di una seconda opera da destinare al coabitare sociale, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 1/2016;
euro 100.000,00 per interventi di viabilità, ai sensi dell'art. 6, commi, 28-29, della L.R. 29/2018, finanziata per 80.000,00€ con fondi regionali e per 20.000,00 con risorse dell'ente:
Entrambi gli interventi sono stati inseriti nel triennale dei lavori pubblici 2020-2022.

Il piano triennale dei lavori pubblici 2019-2021, è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 93 del 27.11.2019 e viene inserito nel presente DUPs 2020-2022 per il suo recepimento da parte del Consiglio comunale. A tal fine si precisa, che alla data odierna, non sono presenti opere incompiute o non più riproposte.

Si riporta, qui di seguito il piano 2020-2021.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2020	2021	2022	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	200.000,00	600.000,00	100.000,00	900.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	600.000,00	100.000,00	900.000,00

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam.	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzion. (5)	Lavoro comp. (6)	Codice ISTAT			Localizz. – codice NUTS	Tipol.	Settore e sottoset- tore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						2020	2021	2022	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all' intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell' eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Importo	Tipol.
8100109030720200001	06030077	B45B19002000002		Giuseppe Di	NO	NO	6	030	077	03		COABITARE SOCIALE 2*	1	100.000,00	600.000,00	100.000,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
8100109030720200002	9999999999999999999	B41B19000802006		Giuseppe Di	NO	NO	6	030	077	01		REALIZZAZIONE ROTATORIA	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
														200.000,00	600.000,00	100.000,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00			

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PORPETTO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	
81001090307202000001	B45B19000200002	COABITARE SOCIALE 2°	Giuseppe Dri	100.000,00	800.000,00	MIS	1	SI	SI				
81001090307202000002	B41B19000820006	REALIZZAZIONE ROTATORIA	Giuseppe Dri	100.000,00	100.000,00	MIS	1	SI	SI				

Note

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN – Adeguamento normativo
 AMB – Qualità ambientale
 COP – Completamento Opera Incompiuta
 CPA – Conservazione del patrimonio
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio
 URB – Qualità urbana
 YAB – Valorizzazione beni vincolati
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	Costruzione loculi cimitero Porpetto Progettazione 2018, indizione gara ed esecuzione lavori 2019, collaudo opera 2020	2018	100.000,00	75.835,05	24.164,95	contributo UTI spesa investimento 20.000 (anno 2018), avanzo 2017 24.290 (anno 2018), contributi pluriennali regionali 35.200, contrib.reg.le c/investim 15.510, proventi ex bucalossi 5.000 (anno 2019)
2	Riqualificazione Piazza Plebiscito 2017 - 2018 progettazione preliminare, 2019 progettazione definitiva-esecutiva ed aggiudicazione lavori, 2020 fine lavori.	2017	350.000,00	5.773,04	344.226,96	&
3	Co-abitare sociale I intervento 2019 progettazione esecutiva ed esproprio immobili, 2020 indizione gara e inizio lavori, 2021 fine lavori	2019	800.000,00	73.352,33	726.647,67	100% contributo regionale

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione: bilancio corrente, bilancio investimenti, bilancio partite finanziarie e bilancio di terzi.

Posto che l'ente non ha previsto l'attivazione di partite finanziarie, nei prospetti che seguono, ci soffermeremo ad approfondire l'equilibrio delle più significative partizioni, ovvero:

- a) bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto.

A decorrere dall'esercizio 2019, gli equilibri di bilancio costituiscono l'unico vincolo di finanza pubblica da rispettare da parte degli enti locali in fase di predisposizione del bilancio. Infatti i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019 n.145/2018 hanno sancito il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Si riporta, qui di seguito, anche il prospetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2020 - 2022.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		779.400,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		18.800,00	18.800,00	16.850,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.028.290,00 0,00	2.020.240,00 0,00	2.007.240,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.912.780,00 18.800,00 40.740,00	1.898.250,00 16.850,00 40.740,00	1.876.505,00 16.850,00 40.740,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		134.310,00 0,00 0,00	140.790,00 0,00 0,00	147.585,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		842.850,00	762.850,00	162.850,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		842.850,00 0,00	762.850,00 0,00	162.850,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2020 - 2021 - 2022

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	779.400,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
		<i>0,00</i>			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		18.800,00	18.800,00	16.850,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	775.275,78	824.820,00	829.820,00	829.820,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.076.214,66	1.912.780,00	1.898.250,00	1.876.505,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>18.800,00</i>	<i>16.850,00</i>	<i>16.850,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.056.936,00	988.320,00	995.070,00	982.070,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	227.800,00	215.150,00	195.350,00	195.350,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	767.850,00	842.850,00	762.850,00	162.850,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	912.428,39	842.850,00	762.850,00	162.850,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	2.827.861,78	2.871.140,00	2.783.090,00	2.170.090,00	Totale spese finali	2.988.643,05	2.755.630,00	2.661.100,00	2.039.355,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	134.310,00	134.310,00	140.790,00	147.585,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	616.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	616.500,00	616.500,00	616.500,00	616.500,00
Totale titoli	3.444.361,78	3.487.640,00	3.399.590,00	2.786.590,00	Totale titoli	3.739.453,05	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.223.761,78	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.739.453,05	3.506.440,00	3.418.390,00	2.803.440,00
Fondo di cassa finale presunto	484.308,73								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

L'attuale compagine politica è stata eletta durante le consultazioni amministrative svoltesi il 5 giugno 2016 e rimarrà in carica un quinquennio fino alla primavera del 2021.

Con il programma di mandato vengono definiti gli obiettivi principali della gestione amministrativa, che poi vengono tradotti in obiettivi operativi durante la programmazione dell'ente.

Di seguito si riportano i principali e maggiormente significativi obiettivi per il triennio 2020-2022.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Nella missione sono contenuti i programmi inerenti la gestione delle attività istituzionali dell'ente quali: gli organi di indirizzo politico ed amministrativo, il servizio finanziario e tributi, la gestione giuridica ed economica della generalità dei dipendenti, la manutenzione ordinaria del patrimonio disponibile dell'ente, il servizio tecnico, i servizi demografici.

Per dare attuazione alle linee programmatiche di mandato verranno implementate le azioni che favoriscano la trasparenza dell'azione politica ed amministrativa anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche (miglioramento del sito dell'ente, gestione della comunicazione istituzionale).

Il personale assegnato alla Missione 1 rappresenta la quasi totalità del personale dipendente attualmente in servizio.

Le unità assegnate sono pari a 10, di cui n. 2 a tempo parziale.

Il Comune di Porpetto ha aderito all'Unione territoriale intercomunale "Riviera Bassa Friulana", al fine di valutare anche nuove strategie di utilizzo delle risorse a disposizione.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

La presente missione riguarda il servizio di polizia locale, urbana, amministrativa, rurale, giudiziaria e di pubblica sicurezza.

Al fine di potenziare e migliorare l'attività del servizio, si proseguirà nella gestione associata dello stesso con i Comuni limitrofi di San Giorgio di Nogaro, Carlino e Marano Lagunare, valutando anche la possibilità della gestione della funzione attraverso gli organismi dell'UTI.

Non sono previste opere all'interno della missione.

Attualmente la dotazione organica prevede n. 1 agente di cat. PLA e seppur il fabbisogno di personale non rispetti i minimi stabiliti dalla L.R. 9/2009, Le attuali disponibilità di bilancio e i vincoli di finanza pubblica non consentono di prevedere nel corso del triennio l'implementazione delle risorse umane.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Nella missione sono collocati i servizi inerenti l'istruzione pre-scolare e scolare di primo grado.

Gli obiettivi principali sono quelli: di mantenere sul territorio le scuole esistenti: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado. Per questo motivo l'Amministrazione comunale ha ritenuto di arricchire il piano di offerta formativa con i servizi aggiuntivi, che consistono in un'attività di doposcuola a domanda

individuale, che si articola su due rientri pomeridiani, il servizio di mensa scolastica, l'estensione del servizio di trasporto scolastico anche al di fuori del territorio comunale, il finanziamento di specifici progetti inseriti nel POF elaborato dall'Istituto Comprensivo di S. Giorgio di Nogaro.

E' stata inoltre rivista la convenzione con la Parrocchia S. Vincenzo Martire per la gestione della scuola dell'infanzia, prevedendo l'incremento del contributo ordinario annuale, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Per quanto riguarda la spesa di investimento è stato previsto un intervento di adeguamento dell'edificio adibito alla scuola primaria.

Fa parte della missione il personale assegnato al servizio di trasporto scolastico, che conta di n. 1 unità a tempo pieno inquadrata nella cat. B.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Fanno parte di questa missione la gestione della biblioteca comunale e la programmazione di eventi nell'ambito culturale. In coerenza con quanto definito nelle linee programmatiche di mandato, verrà mantenuto e implementato il servizio della biblioteca comunale.

L'incremento del patrimonio librario è principalmente finanziato attraverso il sistema interbibliotecario, facente capo al Comune di San Giorgio di Nogaro, ma è stato comunque previsto l'acquisto di ulteriori volumi, finanziata con le risorse dell'ente.

Attualmente il servizio di gestione della biblioteca comunale è affidato a una cooperativa. E' inoltre attivo il servizio interbibliotecario facente capo al Comune di S. Giorgio di Nogaro. Gli eventi culturali vengono gestiti sotto l'aspetto organizzativo dal personale appartenente all'Area dei Servizi alla persona.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La missione comprende le attività svolte dall'ente a supporto dello sport e dell'ambito delle politiche giovanili.

Il coordinamento, la programmazione e l'organizzazione delle attività inerenti lo sport e le politiche giovanili sono assegnate al titolare della posizione organizzativa dell'Area Servizi alla persona.

Nel corso del triennio è stata programmata la realizzazione di un campetto di calcetto mediante utilizzo delle risorse regionali assegnate a finanziamento del Piano dell'Unione Riviera Bassa Friulana.

E' volontà dell'Amministrazione sostenere tutte le associazioni operanti nell'ambito sportivo, attraverso la messa a disposizione con convenzioni degli impianti sportivi di proprietà e laddove si rendesse possibile anche l'erogazione di contributi a sostegno delle attività promosse dalle diverse associazioni locali.

Per quanto attiene le politiche giovanili verrà mantenuto il centro di aggregazione giovanile "Il Muretto" e verranno sostenute le altre associazioni quali: I Modons, il Grun TdB. Verranno inoltre incentivate le iniziative, che possano aiutare i giovani a maturare una nuova coscienza civica quali ad esempio il "Consiglio dei Ragazzi". Anche per il triennio 2020-2022 è stata prevista la gestione del centro di aggregazione giovanile mediante affidamento del servizio a terzi.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Della missione fanno parte principalmente il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, il servizio idrico integrato e lo sviluppo del territorio, delle risorse idriche e dell'ambiente.

E' volontà dell'amministrazione prestare la massima attenzione alla cura dell'ambiente, sostenendo, promuovendo e incentivando le iniziative di tutela dell'ambiente.

La gestione della raccolta e dello smaltimento dei servizio rifiuti è affidata alla Net Spa, di cui il comune è socio. Dalla seconda metà del 2017 è stato il centro di raccolta, la cui gestione è stata affidata a una ditta esterna.

Alla gestione delle risorse idriche e al ciclo unico dei rifiuti sovrintende l'AUSIR, la nuova autorità istituita con L.R. 5/2016.

La rete fognaria e acquedottistica è gestita dalla società in house CAFC Spa.

E' volontà di questa amministrazione adottare tutte le azioni necessarie a preservare le risorse idriche, valorizzando il patrimonio dei pozzi artesiani ed opponendosi ad ogni forma di acquedottizzazione.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

I principali obiettivi operativi appartenenti alla presente missione riguarderanno, pertanto:

- a) mantenimento e miglioramento delle strade e piazze, completamento della rete di piste ciclabili.
- b) Manutenzione ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione anche attraverso il progetto di "Project financing" affidato nel corso del 2019.

In sede di programmazione triennale dei lavori pubblici, sono stati previsti degli interventi di miglioramento della viabilità comunale con la realizzazione di una rotonda.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

E' volontà dell'Amministrazione comunale sostenere e promuovere le diverse attività proposte dai volontari e dalla Protezione Civile Regionale.

Fanno parte della locale squadra di protezione civile i volontari, coordinati dal volontario coordinatore e dall'assessore comunale di riferimento.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Le attività sono svolte direttamente dall'ente o per il tramite del servizio dell'Ambito Socio-assistenziale del Distretto di Latisana.

Gli obiettivi principali sono:

- a) sostenere le famiglie attraverso i servizi già attivi.
- b) Migliorare la qualità dei servizi già attivi a favore degli anziani quali: soggiorno climatico, festa degli anziani, assistenza e pasti a domicilio, trasporto sociale.
- c) Mantenimento dell'ospitalità degli stranieri richiedenti asilo solo a condizione che le strutture ricettive siano integrate nel sistema regionale di accoglienza diffusa. Favorire l'integrazione degli stranieri richiedenti asilo attraverso il loro coinvolgimento in attività di volontariato.
- d) Promuovere il coabitare sociale, attraverso il recupero di edifici esistenti. Per tale motivo nella programmazione dei lavori pubblici 2020-2022 è stato inserito il secondo intervento di "Co-housing", interamente finanziato con fondi regionali, assegnati ai sensi dell'art. 25 della L.R. 1/2016 e del relativo regolamento di attuazione.

La gestione dei servizi cimiteriali è affidata ad una ditta esterna così come pure le luci votive.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.

Fanno, pertanto, parte della missione le attività di sostegno all'occupazione per la parte delegata dalla regione. Le attività sono coordinate dall'Ufficio personale in collaborazione con le altre aree operative dell'ente.

Nel corso del triennio sono stati previsti progetti per l'impiego di lavoratori titolari di ammortizzatori sociali (LSU) e per quelli privi degli stessi da impiegare nelle attività dei cantieri di lavoro.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

I fondi di riserva sono stati calcolati tenendo conto dei limiti minimi e massimi fissati dalle norme.

E' stato previsto l'accantonamento per il pagamento dell'indennità di fine mandato da riconoscersi al sindaco alla fine del mandato elettorale quantificato in €1.800,00/anno.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile

prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

L'andamento delle quota destinata al pagamento degli interessi evidenzia una progressiva riduzione a favore della quota di abbattimento in linea capitale e ciò a dimostrazione che i mutui sono in fase di avanzato ammortamento.

Nel triennio 2019-2021 non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese dell'ente.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Nel triennio 2020-2022 non è previsto il ricorso all'istituto delle anticipazioni finanziarie.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa relativi alle partite di giro quali: le ritenute previdenziali, erariali, di altra natura effettuate in qualità di sostituto di imposta e ai servizi conto terzi quali: i depositi, i trasferimenti per conto di altre pubbliche amministrazioni, ecc.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2020				ANNO 2021				ANNO 2022			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	942.480,00	16.350,00	0,00	958.830,00	931.915,00	2.060,00	0,00	933.975,00	924.165,00	2.060,00	0,00	926.225,00
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	55.915,00	0,00	0,00	55.915,00	55.915,00	0,00	0,00	55.915,00	55.915,00	0,00	0,00	55.915,00
4	174.790,00	25.000,00	0,00	199.790,00	174.790,00	0,00	0,00	174.790,00	174.790,00	0,00	0,00	174.790,00
5	22.550,00	1.500,00	0,00	24.050,00	22.550,00	1.500,00	0,00	24.050,00	22.550,00	1.500,00	0,00	24.050,00
6	46.600,00	0,00	0,00	46.600,00	46.600,00	0,00	0,00	46.600,00	46.600,00	0,00	0,00	46.600,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	227.700,00	0,00	0,00	227.700,00	227.700,00	0,00	0,00	227.700,00	227.700,00	0,00	0,00	227.700,00
10	106.745,00	100.000,00	0,00	206.745,00	105.015,00	59.290,00	0,00	164.305,00	102.070,00	59.290,00	0,00	161.360,00
11	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00	0,00	800,00
12	161.400,00	700.000,00	0,00	861.400,00	161.400,00	700.000,00	0,00	861.400,00	161.400,00	100.000,00	0,00	261.400,00
13	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	0,00	0,00	6.200,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	33.490,00	0,00	0,00	33.490,00	33.490,00	0,00	0,00	33.490,00	33.490,00	0,00	0,00	33.490,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	49.040,00	0,00	0,00	49.040,00	53.290,00	0,00	0,00	53.290,00	49.040,00	0,00	0,00	49.040,00
50	85.070,00	0,00	134.310,00	219.380,00	78.585,00	0,00	140.790,00	219.375,00	71.785,00	0,00	147.585,00	219.370,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	616.500,00	616.500,00	0,00	0,00	616.500,00	616.500,00	0,00	0,00	616.500,00	616.500,00
TOTALI	1.912.780,00	842.850,00	750.810,00	3.506.440,00	1.898.250,00	762.850,00	757.290,00	3.418.390,00	1.876.505,00	162.850,00	764.085,00	2.803.440,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2020			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.044.732,84	24.593,14	0,00	1.069.325,98
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	58.226,50	0,00	0,00	58.226,50
4	202.892,79	28.464,80	0,00	231.357,59
5	27.213,86	2.000,00	0,00	29.213,86
6	65.389,23	30.000,00	0,00	95.389,23
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	239.300,42	0,00	0,00	239.300,42
10	123.466,65	195.732,48	0,00	319.199,13
11	800,00	0,00	0,00	800,00
12	176.000,00	631.637,97	0,00	807.637,97
13	9.090,57	0,00	0,00	9.090,57
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	38.031,80	0,00	0,00	38.031,80
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
50	85.070,00	0,00	134.310,00	219.380,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	616.500,00	616.500,00
TOTALI	2.076.214,66	912.428,39	750.810,00	3.739.453,05

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Nel corso del triennio non è stata prevista alcuna alienazione e/o valorizzazione del patrimonio dell'ente, che potrà essere oggetto di future e ulteriori valutazioni.

F – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

Normativa di riferimento

La Legge n. 244 del 2007 (Finanziaria 2008), all' art. 2, comma 594, prevede che: *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165 del 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali”.*

Lo stesso articolo 2, al comma 595, prevede che: *“nei piani di cui alla lettera a) (leggasi piani delle dotazioni strumentali) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.”*

Il comma 596 prevede che *“qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.”*

Il comma 597 prevede che *“a consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.”*

Riguardo la pubblicità dei piani triennali, la disciplina è contenuta nel comma 598, il quale stabilisce che: *“i piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D. Lgs n. 165/2001 e dell'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al citato D. Lgs. n. 82/2005.”*, normativa ora sostituita dal D.Lgs. 33/2013.

La Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, ha stabilito all'art. 1, comma 905, che i Comuni che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 (termine originario stabilito dal TUEL all'art. 151), possono non adottare il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Valutato l'attuale assetto organizzativo e le misure di razionalizzazione sin qui adottate, che di fatto non consentono ulteriori margini di azione, si ritiene di avvalersi della facoltà stabilito dal menzionato disposto di legge e di non adottare il piano in oggetto.

Verrà comunque prestata molta attenzione nella gestione delle spese per l'utilizzo delle dotazioni strumentali e informatiche, nonché alle spese di gestione degli uffici e del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente in genere.

G – Altri eventuali strumenti di programmazione

PROGRAMMA ANNUALE PER GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA, AI SENSI DELLA L. 244/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE E DEL DECRETO LEGGE 112/2008 CONVERTITO CON LEGGE N.133/2008.

Normativa di riferimento

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha stabilito:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Il decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con il documento di programmazione dell'ente.

La previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Nel corso degli esercizi 2020-2022 NON è stata prevista alcuna spesa per incarichi di ricerca, studio o consulenza.

Potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati.

Sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare;

L'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.